

L'INTERVISTA LUIGI MELEGARI, PRESIDENTE DEL COLLEGIO: «NON HO COMPRESO IL RIFERIMENTO DELL'EX SINDACO A NOI»

## «Noi costruttori dobbiamo fare lobby. Con trasparenza»

di RITA BARTOLOMEI

**IL COLLEGIO Costruttori è citato anche da Delbono nell'ormai famosa intervista choc. C'è quel passaggio sul piano regolatore. Già vi aveva dedicato attenzioni il corvo che ha 'firmato' il dossier anonimo.**

«Forse vale la pena di chiarire il ruolo dell'associazione. Che deve fare lobby, con trasparenza, deve difendere in modo chiaro gli interessi delle aziende che rappresenta». Luigi Melegari, da un anno presidente dell'Ance bolognese, cominciò il mandato in modo piuttosto movimentato. Flavio Delbono ebbe la tenta-

zione di tornare. Melegari glielo chiese proprio con un comunicato ufficiale: «Valuti il ritiro delle dimissioni».

**Ora invece l'ex sindaco pare incasellarvi tra gli estimatori di Merola.**

«Ho letto e riletto quel passaggio dell'intervista ma non l'ho compreso. In ogni caso non mi pare un'accusa, è una considerazione».

**I costruttori si muovono per condizionare le elezioni?**

«Chiaro che no. Noi dialoghiamo con tutte le formazioni politiche. Vorremmo dare un contributo di idee che consideriamo necessarie per il nostro territorio. Poi, ripeto, la nostra associazione deve portare avanti gli interessi delle aziende».

**Non di un candidato.**

«No, il nostro scopo è un altro. Vogliamo portare in dote contenuti. Incontreremo tutti i candidati. Stiamo preparando un documento, azioni che l'amministrazione futura dovrebbe impostare. E' un manifesto per la città».

**E chiederete agli aspiranti sindaci di firmarlo?**

«Chiederemo ai candidati se intenderanno condividerlo. Vorremmo superare la conflittualità tra gli schieramenti. Siamo equidistan-

### PROGETTI

**«Dialoghiamo con tutti Torniamo allo spirito che ideò la tangenziale»**

ti dai partiti ma ci aspettiamo chiarezza. La città è chiamata a decisioni importanti. Il metrò, ad esempio».

**Veramente il candidato sindaco del centrosinistra l'ha già cassato.**

«Bisogna tornare allo spirito con cui si progettò la tangenziale. Non si può dire solo oggi non serve. Bisogna chiedersi se servirà domani. Occorre investire sul futuro, non basta amministra-

re».

**Nel frattempo le continue citazioni tra corvi e veleni la infastidiscono?**

«Certo queste cose non fanno bene a nessuno. Ma a noi piace parlare del futuro della città. Che è di tutti, al di là degli schieramenti. Ci vuole più continuità nell'azione amministrativa. Altrimenti saremo schiacciati dall'immobilismo e dalla caccia alle streghe. Noi invece chiediamo condivisione. Il futuro della città è di tutti. E la qualità della vita passa da una parola sola, occupazione. Altrimenti Bologna si svuota».

